



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Giovanni Gabrieli”

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado
Sede Centrale – Via Niccolò Paganini 2/A – 30035 MIRANO (VE)
Tel. 041.431407 – Fax 041.432918
E-mail veic85600q@istruzione.it
Posta certificata veic85600q@pec.istruzione.it
Sito internet www.icgabrielimirano.gov.it



“Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è
un progresso, lavorare insieme un successo.”

Henry Ford

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni scolastici 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022

INDICE

Indice	2
Introduzione	3
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	4
Il territorio	4
I plessi	5
Organizzazione della giornata scolastica	8
LE SCELTE STRATEGICHE DI FONDO	9
Il Piano per l’Inclusione	11
I sette punti chiave della scuola inclusiva	12
Il profilo dei docenti inclusivi	12
Bisogni educativi speciali	12
Integrazione e socializzazione di alunni disabili	13
I disturbi specifici di apprendimento	13
Integrazione e superamento dello svantaggio	14
Il GLI: Gruppo di Lavoro per l'inclusione di Istituto	14
LE PRIORITA’ PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO	15
Il NIV	15
Il Piano di Miglioramento	16
Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente	17
IL CURRICOLO	20
Un curriculum per competenze	21
La progettualità di Istituto	22
Suddivisione oraria settimanale delle discipline	24
L’AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	25
PROGETTI TRIENNALI	30
L’ ORGANIZZAZIONE DELL’ AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	35
MODALITA’ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	35
Scuola Primaria	39
Scuola Secondaria di I grado	41
L’ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA’ DELLA SCUOLA	43
Struttura organizzativa dell’Istituto (Organigramma)	43
Scuola e famiglia	47
I FABBISOGNI	49
Fabbisogno posti personale docente	49
Fabbisogno posti personale ATA	52
Fabbisogno formazione del personale	52
Fabbisogno infrastrutture	53

INTRODUZIONE

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Gabrieli" è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che avrà una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Il Piano è stato redatto dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente scolastica con proprio atto di indirizzo e ha ricevuto il parere favorevole dai membri facenti parte del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto nelle rispettive sedute del 20 dicembre 2018. Il Piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'Ufficio Scolastico Regionale competente per le verifiche di legge e verrà pubblicato nel sito dell'Istituto.

La stesura del PTOF 2019 – 2022 è avvenuta attraverso la collaborazione tra le funzioni strumentali d'Istituto dell'Area 1 (PTOF e Curricolo) e il Gruppo di Lavoro preposto per l'elaborazione del nuovo documento triennale. Tale adempimento ha tenuto conto del rapporto di autovalutazione dell'Istituto e dei conseguenti obiettivi, ha predisposto azioni di miglioramento e di monitoraggio, ha previsto interventi di formazione a supporto dei docenti e delle attività di progettazione. In tale prospettiva sono state specificate nel PTOF le priorità, i traguardi di lungo periodo, gli obiettivi di processo e le azioni riferite al raggiungimento dei traguardi previsti. Affinché tutto ciò si realizzi è necessario incoraggiare e potenziare il coinvolgimento diretto del collegio; ottimizzare le risorse interne, identificando, riconoscendo e responsabilizzando le competenze professionali; sostenere la riflessione attraverso la progettazione di azioni innovative; diffondere la conoscenza e le operazioni coinvolte nel processo di miglioramento anche alle famiglie.

Nella costruzione del Piano l'Istituzione persegue le finalità generali del sistema di istruzione nazionale riaffermate dal legislatore nella legge 107; pur adeguandole al contesto sociale e culturale di appartenenza, essa assicura il carattere unitario del sistema e, in piena osservanza del suo mandato istituzionale, definisce le priorità a garanzia di equità e di imparzialità per tutti gli studenti.

Ne consegue che la nostra scuola si impegna per:

- ✓ Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza.
- ✓ Perseguire obiettivi cognitivi, educativi, formativi che prevedano un innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
- ✓ Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali.
- ✓ Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.
- ✓ Garantire il diritto allo studio e dare a tutti le stesse opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
- ✓ Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA



Il nostro Istituto Comprensivo si è costituito nell'anno scolastico 2012-2013 ed è formato da 8 plessi: n.2 Scuole dell'Infanzia, n.4 Scuole Primarie e n.2 Scuole Secondarie di I grado. Questa unione ha comportato un rilevante cambiamento organizzativo e didattico in ogni ordine di scuola e ha permesso ai docenti di condividere caratteristiche e finalità formativo- educative specifiche di ogni fascia d'età. A tale scopo si sono formati gruppi di lavoro rappresentativi di ogni ordine di scuola per conoscere specificità formative, condividere linee pedagogico-educative, esperienze e progetti utili a costruire un curriculum verticale che consenta agli alunni partendo dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità, di raggiungere i traguardi delle competenze previsti al termine del primo ciclo di istruzione come indicato dalle Indicazioni Nazionali. L'istituto ha alcune sedi nel capoluogo e altre dislocate nelle frazioni.

IL TERRITORIO

Mirano è una città ricca di tradizioni storiche, vicina ai grandi movimenti culturali e sociali, una città industriale. Da sempre essa ha svolto una funzione leader nel comprensorio miranese: una posizione che negli anni è stata rafforzata con maggiori servizi e infrastrutture. Le principali tracce storiche caratterizzanti Mirano sono relative, essenzialmente, a due periodi: quello del consolidamento della civiltà romana nel Veneto e quello segnato dalla Serenissima Repubblica di Venezia. Mirano ha occupato, sin dall'insediamento romano, una posizione geografica strategica che la colloca al centro delle province di Padova, Treviso e Venezia. La vicinanza a Venezia le ha consentito di beneficiare nel tempo dei riflessi culturali ed artistici da essa provenienti come testimoniano le numerose ville patrizie e gli affreschi del Tiepolo. Con Padova, invece, Mirano ha intessuto, dall'ultimo dopoguerra, rapporti commerciali sempre più stretti e proficui. Infine, Treviso rappresenta il punto di riferimento ecclesiastico (infatti Mirano appartiene alla Diocesi di Treviso). A partire dagli anni '70, il territorio di Mirano (suddiviso nelle 5 frazioni di Scaltenigo, Zianigo, Campocroce, Ballò, Vetrego per un totale di circa 26500 abitanti) ha subito una grande espansione urbanistica e ha visto nascere la nuova zona industriale. Questa situazione ha favorito, inoltre, l'incremento del terziario e delle varie infrastrutture (impianti sportivi, distretto scolastico, teatro e biblioteca comunali, A.S.L., ospedale, associazioni, agenzie, sportelli bancari...) e si è configurata come polo di attrazione nel processo migratorio.

I PLESSI

Scuola	Orario di funzionamento	Servizi
Scuola dell'Infanzia "Egidio Meneghetti" Via E. Meneghetti, 11/A 30035 Mirano tel./fax 041.432376	40 ore settimanali Dal lunedì al venerdì Ore 8:00-16:00	Mensa
Scuola dell'Infanzia "Ermanno Wolf Ferrari" Via N. Paganini, 2 30035 Mirano tel./fax 041.432087	40 ore settimanali Dal lunedì al venerdì Ore 8:00-16:00	Mensa
Scuola Primaria "Dante Alighieri" Via della Vittoria, 24 30035 Mirano tel./fax 041.5700586	TEMPO PIENO 40 ore settimanali Dal lunedì al venerdì Ore 8:00-16:00 TEMPO NORMALE 27 ore settimanali Ore 8:00-13:00 (4 giorni) Ore 8:00-16:00 (1 giorni)	Mensa e trasporto
Scuola Primaria "Giosuè Carducci" Via L. Pirandello, 27/B 30030 Scaltenigo tel./fax 041.436232	TEMPO NORMALE 27 ore settimanali Ore 8:00-13:00 (4 giorni) Ore 8:00-16:00 (1 giorni)	Mensa e trasporto
Scuola Primaria "Alessandro Manzoni" Via E. Toti, 1 30035 Ballò tel./fax 041.436234	TEMPO PIENO 40 ore settimanali Dal lunedì al venerdì Ore 8:00-16:00	Mensa e trasporto
Scuola Primaria "Silvio Pellico" Via Chiesa, 26 30035 Campocroce tel./fax 041.486437	TEMPO PIENO 40 ore settimanali Dal lunedì al venerdì Ore 8:00-16:00	Mensa e trasporto

<p>Scuola Secondaria I grado “Leonardo da Vinci” Sede Centrale Via N. Paganini, 2/A 30035 Mirano tel. 041.431407 fax 041.432018</p>	<p>TEMPO NORMALE 30 ore settimanali Dal lunedì al venerdì Ore 7:55-13:55</p> <p>CLASSI AD INDIRIZZO MUSICALE 2 ore settimanali di studio musicale L'indirizzo comprende un'ora settimanale di teoria musicale e solfeggio e un'ora settimanale individuale di lezione di uno dei seguenti strumenti: pianoforte, violino, flauto traverso o chitarra.</p>	<p>Trasporto</p>
<p>Scuola Secondaria I grado “Leonardo da Vinci” Sede di Scaltenigo Via L. Pirandello, 27/A 30030 Scaltenigo tel./fax 041.436039</p>	<p>TEMPO NORMALE 30 ore settimanali Dal lunedì al venerdì Ore 7:55-13:55</p> <p>INDIRIZZO MUSICALE 2 ore settimanali di studio musicale L'indirizzo comprende un'ora settimanale di teoria musicale e solfeggio e un'ora settimanale individuale di lezione di uno dei seguenti strumenti: pianoforte, violino, flauto traverso o chitarra.</p>	<p>Trasporto</p>

INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AGLI ISTITUTI

✓ Scuola “Egidio Meneghetti”

Attualmente l'intitolazione del plesso coincide con il nome della via in cui è situata ed è in comunicazione con il Nido comunale. E' circondata da un'area verde attrezzata e da un popolato quartiere residenziale.

✓ Scuola “Ermanno Wolf Ferrari”

E' sorta nell'anno 1975 e funzionante dall'anno scolastico 1975/1976. Edificata su un unico piano confinante con l'edificio della scuola secondaria di I grado “Leonardo Da Vinci”, essa è dotata di un ampio spazio attrezzato con giochi dedicati ai bambini, in un contesto lontano dalle grandi arterie stradali. Il quartiere circostante risulta piuttosto vivace dal punto di vista commerciale e risponde alle esigenze delle famiglie residenti.

✓ Scuola “Dante Alighieri”

La scuola, situata in una via principale del paese, è la più antica ed è sempre rimasta nello stesso edificio. La struttura dotata di aule ampie e spaziose, rispecchia l'epoca in cui è stata edificata.

✓ Scuola “Giosuè Carducci”

La scuola si trova nella frazione di Scaltenigo e dal 2000 ha lasciato la vecchia sede per trasferirsi nello stesso edificio della scuola secondaria di I grado. E' inserita in un contesto residenziale sviluppatosi intorno ad un'antica Pieve, mantenendo, in parte, le originarie caratteristiche rurali.

✓ Scuola “Alessandro Manzoni”

La scuola si trova nella frazione di Ballò in un contesto residenziale ed è funzionante dagli anni '70. Dall' anno scolastico 2009/2010 è stato attivato il tempo pieno.

✓ Scuola “Silvio Pellico”

La scuola di Campocroce nasce nel 1959. All'origine è, insieme alla “Duca d'Aosta” di via Caorliega, una delle due scuole elementari del paese. Nell'anno scolastico 1993/94 viene ristrutturata e ampliata. Funziona a tempo pieno.

✓ Scuola “Leonardo da Vinci”

E' stata edificata negli anni settanta e collocata in una tranquilla zona residenziale di Mirano. Costruita su due piani è circondata da un ampio spazio verde. Attualmente è la sede centrale del nuovo Istituto Comprensivo. L'indirizzo musicale è uno dei più antichi della provincia di Venezia.

✓ Scuola “Leonardo da Vinci” sede di Scaltenigo

Si trova in posizione centrale del paese. Il complesso scolastico, edificato in un unico piano circondato da uno spazio verde, ospita i due ordini di scuola (primaria e secondaria). Ha due ingressi, entrambi interni rispetto alla strada principale.



ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA



Orario di funzionamento Scuola dell'Infanzia

La scuola funziona dalle ore 08:00 alle ore 16:00, dal lunedì al venerdì per un totale di 40 ore settimanali.

La giornata è così organizzata:

- ✓ Ore 08:00 – 09:00: accoglienza
- ✓ Ore 09:00 – 10:00: momento comunitario
- ✓ Ore 10:00 – 12:00: attività didattiche e/o di laboratorio
- ✓ Ore 12:00 – 13:00: mensa

Dall'anno scolastico 2018-19 la Scuola dell'Infanzia “Ermanno Wolf Ferrari” effettua due turni di mensa previsti rispettivamente dalle 12:00 alle 12:30 e dalle 12:40 alle 13:15.

- ✓ Ore 13:00 – 14:00 attività ludiche
- ✓ Ore 14:00 – 15:30 attività didattiche
- ✓ Ore 15:30 – 16:00 merenda e uscita

Le entrate e le uscite posticipate e/o anticipate devono avvenire durante gli orari:

- ✓ Ore 11:45 – 12:00
- ✓ Ore 13:00 – 13:15 e per la Scuola Ermanno Wolf Ferrari ore 13:15 – 13:20
- ✓ Ore 15:45 – 16:00

Orario di funzionamento Scuola Primaria

La scuola offre due modelli orari:

- ✓ Tempo pieno con 40 ore settimanali con ingresso alle ore 08:00 e uscita alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì.
- ✓ Tempo normale con 28 ore settimanali (27 più un'ora di mensa) con ingresso alle ore 08:00 e uscita alle ore 13:00, nel giorno di rientro l'uscita è alle ore 16:00.
- ✓ A metà mattina è previsto un intervallo di 20 minuti.
- ✓ Dalle ore 13:00 alle ore 14:00 funziona il servizio mensa.
- ✓ L'Amministrazione Comunale mette a disposizione il trasporto scolastico tenendo in considerazione le esigenze di trasferimento richieste dalle famiglie.

Orario di funzionamento Scuola Secondaria di I grado

La scuola, in seguito alla delibera del Consiglio d'Istituto del 6 Ottobre 2016, funziona su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con orario dalle ore 07:55 alle ore 13:55 (sono previsti due intervalli: uno dalle 09:50 alle 10:00 e uno dalle 11:50 alle 12:00). Le lezioni dell'indirizzo musicale si svolgono in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì, secondo calendario stabilito dai docenti di strumento. Per i ragazzi che frequentano l'indirizzo musicale è prevista una pausa pranzo dalle ore 13:55 alle 14:10.

L'orario giornaliero sarà così organizzato:

- ✓ Ore 07:50: ingresso studenti
- ✓ Ore 07:55 – 08:55: prima ora di lezione
- ✓ Ore 08:55 – 09:50: seconda ora di lezione
- ✓ Ore 09:50 – 10:00: primo intervallo
- ✓ Ore 10:00 – 10:55: terza ora di lezione
- ✓ Ore 10:55 – 11:50: quarta ora di lezione
- ✓ Ore 11:50 – 12:00: secondo intervallo
- ✓ Ore 12:00 – 12:55: quinta ora di lezione
- ✓ Ore 12:55 – 13:55: sesta ora di lezione

LE SCELTE STRATEGICHE DI FONDO

*“Arricchiamoci delle nostre reciproche differenze”
Paul Valery*

In coerenza con le disposizioni normative, attenta alle esigenze dell'utenza e al tessuto sociale in cui opera, l'Istituzione scolastica dichiara la propria *mission* e le proprie finalità educative e didattiche assumendosi la responsabilità di raggiungerle assieme alle famiglie al territorio. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) è il documento che illustra il modo in cui una istituzione scolastica intende organizzare la propria attività adeguandola alle aspettative ed alle esigenze delle famiglie e del territorio. Esso nasce dalle attività già presenti nelle scuole dell'Istituto Comprensivo, viene aggiornato e rinnovato sulla base del dialogo che si sviluppa quotidianamente fra gli operatori della scuola, l'utenza, le agenzie educative e associative che operano nel campo dell'educazione e della formazione presenti nel territorio.

Il nostro Istituto adotta un progetto educativo unitario, ma ogni scuola si caratterizza per una peculiare identità costruita nel tempo in relazione alla realtà in cui opera e ai cambiamenti sociali e culturali che in essa sono intervenuti.

La scuola si pone come punto "forte" di riferimento e di miglioramento culturale nel territorio, impegnandosi a perseguire la "formazione di soggetti liberi e responsabili" all'interno dell'esperienza di vita complessiva dell'alunno.

I principi ispiratori della sua azione sono i seguenti:

Una scuola per la centralità dell'alunno che si impegna a:

- ✓ Porre al centro del proprio progetto l'alunno, in tutte le sue fasi evolutive, promuovendo lo sviluppo armonico della personalità in tutte le sue dimensioni e offrendo supporti adeguati per lo sviluppo di una identità consapevole, autonoma responsabile, aperta anche alle dimensioni europea e globale, nel rispetto e nel confronto con le differenze altrui.
- ✓ Consolidare i saperi favorendo l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base attraverso la costruzione di percorsi che consentano di strutturare un sapere fondato su competenze permanenti.
- ✓ Promuovere il successo scolastico recuperando gli svantaggi e sviluppando le eccellenze, aumentando la capacità della scuola di costruire e promuovere tutte le potenzialità.
- ✓ Creare condizioni di benessere per tutti gli alunni affinché possano relazionarsi con i coetanei e con gli adulti in modo costruttivo e cooperativo.

Una scuola per la comunità che si impegna a:

- ✓ Creare senso di identità e di appartenenza nella consapevolezza e valorizzazione del ruolo fondamentale che la scuola svolge all'interno del tessuto sociale.
- ✓ Favorire i legami comunitari, il dialogo generazionale e ricercare un'alleanza educativa con la famiglia nel rispetto dei ruoli reciproci.
- ✓ Sostenere la valorizzazione e l'aggiornamento della professionalità dei docenti.

L'offerta educativa e formativa, tenendo conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno, nel rispetto dei ritmi, tempi e dei modi di apprendere di ciascuno, intende perseguire le seguenti finalità:

- ✓ Avviare la formazione di base promuovendo l'acquisizione delle competenze specifiche nei campi di esperienza e in tutti gli altri ambiti disciplinari (linguistico con particolare riferimento all'italiano, all'inglese e alle altre lingue dell'Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL), matematico e scientifico.
- ✓ Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali.
- ✓ Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- ✓ Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio delle attività culturali.
- ✓ Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- ✓ Sviluppare delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico dei social network e dei media;
- ✓ Potenziare le metodologie laboratoriali.

- ✓ Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione del bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- ✓ Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con particolare attenzione alla promozione di iniziative per l'alfabetizzazione dell'italiano come lingua seconda destinate ad alunni e famiglie.

IL PIANO PER L'INCLUSIONE



La scuola ha adottato un Piano di Attività per l'inclusione il cui obiettivo, non differibile, che guiderà l'azione educativa e formativa dell'Istituto, sarà quello di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Questo comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili di apprendimento, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, alle metodologie di lavoro, alle strategie di organizzazione della attività in aula. Il tutto si traduce nell'accompagnare le alunne e gli alunni a dotarsi di strumenti che consentano un apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*lifelong learning*). Fra le dimensioni inclusive che l'Istituto fa proprie vi sono le seguenti:

- ✓ Considerare l'unicità di ogni singolo alunno, individuando punti di forza e di debolezza.
- ✓ Promuovere un clima assertivo all'interno del gruppo classe, considerando contesto e dinamiche relazionali.
- ✓ Potenziare la capacità critica degli alunni, in quanto costruttori "attivi" del sapere.
- ✓ Incentivare la riflessione e l'autovalutazione attraverso l'utilizzo di percorsi mirati sull'attenzione, la concentrazione, la responsabilizzazione, l'autonomia.
- ✓ Promuovere l'abilità di utilizzare strategie metacognitive (apprendimento consapevole).
- ✓ Accompagnare gli studenti alla presa di coscienza della propria prestazione, al fine di pervenire alla capacità di "auto-valutarsi".
- ✓ Favorire l'apprendimento cooperativo, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e sussidi informatici.
- ✓ Considerare che l'autovalutazione è ipsativa (si confronta con i precedenti risultati dell'alunno).

I SETTE PUNTI CHIAVE DELLA SCUOLA INCLUSIVA

1. COMPAGNI DI CLASSE COME RISORSA

Visione sistemica gruppo classe, prosocialità, tutoring, apprendimento cooperativo, *peer to peer*.

2. ADATTAMENTO COME STRATEGIA INCLUSIVA

Stili di comunicazione, didattica laboratoriale, adattamento spazi, adattamento degli obiettivi, libri testo.

3. MAPPE, SCHEMI E AUSILI VISIVI

4. PROCESSI COGNITIVI E STILI DI APPRENDIMENTO

Intelligenze multiple, modello gerarchico, attenzione, memoria, funzioni esecutive.

5. METACOGNIZIONE E METODO STUDIO

Pianificazione, coordinamento delle strategie, generalizzazione in altri contesti, selezione informazioni

6. EMOZIONI, AUTOSTIMA E MOTIVAZIONE

Stili attribuzionali, motivazione, resilienza

7. FEEDBACK SUI RISULTATI, (valutazione dell'apprendimento e per l'apprendimento)

IL PROFILO DEI DOCENTI INCLUSIVI

(Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva)

- ✓ Valorizzare le differenze degli alunni sostenendo l'educazione inclusiva.
- ✓ Promuovere l'apprendimento cognitivo, sociale ed emotivo di tutti gli alunni attraverso l'insegnamento «ponte» e l'utilizzo di approcci didattici efficaci in classi eterogenee.
- ✓ Lavorare in team.
- ✓ Coltivare personalmente il proprio *lifelong learning* professionale attraverso la riflessività, la formazione iniziale e lo sviluppo professionale continuo.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Gli alunni con bisogni educativi speciali sono quelli che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. La macrocategoria dei BES comprende quindi tre grandi sottocategorie: quella della disabilità (L. 104/92), quella dei disturbi evolutivi specifici (L. 53/2003, L.170/2010, DM 5669/2011), quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

INTEGRAZIONE E SOCIALIZZAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

L'inserimento di alunni disabili nelle sezioni – classi è finalizzato alla loro piena integrazione e socializzazione. L'obiettivo della scuola è quello di consentire a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità, offrendo a tutti gli alunni ogni possibile opportunità formativa. L'integrazione degli alunni disabili impegna docenti, alunni e genitori nel percorso di accettazione delle diversità e rappresenta un importante momento di crescita per ogni componente della comunità scolastica. Per ciascun alunno, la scuola, sulla base della Diagnosi Funzionale rilasciata dal servizio di Neuropsichiatria Infantile, in collaborazione con la famiglia, progetta un "piano educativo individualizzato" (P.E.I.) che ha come obiettivo primario quello di favorire l'inserimento dell'alunno nel contesto sociale in cui è abituato a vivere con la prospettiva realistica di una vita dignitosa e autonoma. Al fine di promuovere il recupero e l'integrazione ci si avvale di insegnanti di sostegno e di personale per l'assistenza (O.S.S.). Nell'Istituto è presente un gruppo di lavoro composto da insegnanti di sostegno dei tre ordini di scuola che si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia degli interventi e di stabilire i criteri per la realizzazione del "fascicolo monografico" di ogni alunno, affinché sia documentata di anno in anno la storia scolastica dei bambini/ragazzi (documentazione di tipo diagnostica, piano di lavoro individualizzato, osservazioni ed annotazioni...) in una prospettiva di continuità.

I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono disturbi neuropsicologici e non sono causati da deficit cognitivi né da problemi ambientali o psicologici o sensoriali: il nucleo del disturbo è la difficoltà a rendere automatico e facile il processo di lettura, di scrittura e di calcolo. La mancanza di automatismo obbliga l'alunno con DSA ad impiegare molto tempo ed attenzione per leggere, scrivere e calcolare. La legge n. 170/2010 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come disturbi specifici di apprendimento (DSA), assegnando al Sistema Nazionale di Istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo. A tale proposito, nel rispetto della citata normativa, il nostro Istituto Comprensivo garantisce ed esplicita, nei confronti degli alunni con diagnosi di DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), deliberato dal Collegio dei Docenti. Il PDP articola gli obiettivi, compresi comunque all'interno delle Indicazioni Nazionali, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno con DSA, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo. Il Piano Didattico Personalizzato specifica, inoltre, gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare. Per strumenti compensativi si intendono tutti gli strumenti didattici e tecnologici che sollevano l'alunno da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo. Le misure dispensative sono invece interventi che consentono allo studente con DSA di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

Il Piano Didattico Personalizzato e, più in generale il Piano delle Attività per l'inclusione, vengono annualmente aggiornati per adeguarsi e rispondere al meglio alle esigenze dei ragazzi.

INTEGRAZIONE E SUPERAMENTO DELLO SVANTAGGIO

Nella realtà scolastica sono talvolta presenti condizioni di svantaggio dovute a varie cause (situazioni familiari deprivate, provenienze culturali diverse, disabilità, bisogni educativi speciali) che possono portare l'alunno ad assumere comportamenti non sempre adeguati al contesto educativo. La scuola desidera creare le condizioni per l'inclusione delle persone e per l'integrazione delle culture mettendo in atto specifiche strategie e percorsi personalizzati volti alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. L'adeguamento delle proposte didattiche viene effettuato in base alle reali potenzialità dei singoli alunni e allo stile personale di apprendimento. Le varie programmazioni prevedono interventi mirati al recupero dello svantaggio e iniziative di arricchimento.

IL GLI

Gruppo di Lavoro per l'inclusione di Istituto

In data 27 aprile 2017 si è formalmente costituito il Gruppo di Lavoro per l'inclusione di Istituto (GLI).

Compiti del GLI

- ✓ Analizzare i bisogni trasversali (laboratori, sussidi...) emersi nei diversi GLHO, avanzare proposte agli organi collegiali, pianificare, gli interventi, monitorare la realizzazione e valutarne gli esiti.
- ✓ Rilevare i bisogni di formazione e proporre lo sviluppo di unità formative da inserire nel piano di formazione di Istituto.
- ✓ Creare rapporti con il territorio per una mappatura dei servizi esistenti, concordare interventi e programmare l'utilizzo efficace delle risorse in riferimento alla disabilità.
- ✓ Formulare proposte per il miglioramento delle pratiche inclusive della scuola quali ad esempio: definizione di protocolli d'azione per l'accoglienza, creazione vademecum per insegnanti di sostegno e curricolari, progettazione forme di tutoring tra colleghi, realizzazione di attività per la continuità e l'orientamento, avviamento a forme di valutazione della qualità dell'inclusione.



LE PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO

*“L’educazione è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo”
Malcom X*

IL NIV

Dall'anno in corso 2017/2018 si è costituito un nucleo interno di valutazione il quale valuta efficienza e efficacia del servizio educativo finalizzato al miglioramento.

Composizione e durata in carica del nucleo interno di valutazione

1. Il nucleo interno di valutazione è istituito in osservanza delle disposizioni dettate dall'articolo 27, comma 3 della legge provinciale n. 5 del 2006. Il nucleo interno di valutazione nel nostro istituto è composto da 5 componenti, di cui 2 appartenenti alla componente docenti, 2 a quella dei genitori, 1 al personale amministrativo, tecnico e ausiliario e assistente educatore.
2. I membri della componente docente sono stati designati dal collegio dei docenti tenendo conto dell'esperienza e delle competenze nel settore della valutazione; gli altri membri sono stati designati nel rispetto degli ambiti di competenza, dalla consulta dei genitori e dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario e assistente educatore riunito in assemblea.
3. Tutti i membri del nucleo restano in carica per un periodo coincidente con la durata dell'organo. In caso di perdita dei requisiti di nomina o di dimissioni entro 15 giorni dalla comunicazione la componente competente provvede ad una nuova designazione, al fine di garantire continuità nell'attività di valutazione.
4. La funzione di coordinamento del nucleo interno di valutazione è affidata a un docente individuato dal nucleo tra i suoi componenti.
5. Il nucleo può avvalersi della competenza tecnica del Dirigente prevedendo di volta in volta la sua presenza a seconda della situazione.
6. Il funzionamento del nucleo è disciplinato con il regolamento interno previsto dall'articolo 20.

Funzioni del nucleo interno di valutazione

1. Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal consiglio dell'istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.
2. Per l'attività di valutazione, oltre agli indicatori forniti dal comitato provinciale di valutazione, il nucleo si avvale di ulteriori propri indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto d'Istituto.

Come individuato dal RAV (Rapporto di Autovalutazione richiesto a tutte le istituzioni scolastiche dall'anno scolastico 2014/2015) le principali aree per le quali si prevedono azioni di miglioramento riguardano per il nostro Istituto gli ambiti della valutazione e dell'orientamento.

In particolare si evidenziano le seguenti priorità e traguardi:

AMBITO VALUTAZIONE	
Priorità	Traguardo
Mettere a punto prove e criteri omogenei di valutazione che rendano possibile una misurazione oggettiva e confrontabile degli esiti degli studenti.	Diffondere e consolidare all'interno dell'istituto l'uso di criteri comuni di valutazione, volti ad assicurarne l'oggettività.

AMBITO VALUTAZIONE	
Priorità	Traguardo
Potenziare le azioni di monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado.	Creare prove "comuni" in grado di "misurare" progressi e traguardi compiuti dagli alunni durante tutto il percorso del primo ciclo.

AMBITO ORIENTAMENTO	
Priorità	Traguardo
Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo e vengono promossi.	Avvicinare la media degli alunni che seguono il consiglio orientativo e vengono promossi alla media provinciale e regionale.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Auto – Valutazione). Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico ma in termini dinamici, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvarrà delle indicazioni del nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato o modificato. Il Dirigente e il nucleo di valutazione dovranno:

- ✓ Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento.

- ✓ Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM.
- ✓ Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione.
- ✓ Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.
- ✓ Individuati obiettivi di processo per il raggiungimento di specifiche priorità formative.



PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche di seguito individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque alle scelte dell'Istituto, in sintonia coi seguenti temi strategici previsti dal "Piano per la formazione dei docenti" del MIUR:

- ✓ Autonomia organizzativa e didattica.
- ✓ Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.
- ✓ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- ✓ Competenze di lingua straniera.
- ✓ Inclusione e disabilità.
- ✓ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- ✓ Valutazione e miglioramento.



Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento vuole rappresentare un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare particolari condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della professione del docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Finalità e obiettivi del piano

- ✓ Creare un sistema per lo sviluppo professionale continuo, in coerenza con la formazione iniziale.
- ✓ Migliorare la comunicazione tra i docenti, promuovendo la collaborazione e favorendo il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale.
- ✓ Definire con chiarezza le priorità della formazione, assicurando la qualità dei percorsi formativi.
- ✓ Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento di contenuti e metodologie, in vista della loro utilizzazione didattica, anche promuovendo l'innovazione continua.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del ns. Istituto, finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'Amministrazione centrale, da altri Enti e/o Istituzioni nazionali e territoriali o, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- ✓ Corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione.
- ✓ Corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati.
- ✓ Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce e da altre Istituzioni scolastiche.
- ✓ Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dall'Istituto, coerenti col PTOF e deliberati dal Collegio dei Docenti.
- ✓ Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

D. Lgs n.81/2008

Si prevede la formazione del personale docente e non docente sulla base degli obblighi formativi normati a termini di legge. Il docente F.S. per il Curricolo, che opera con lo Staff tecnico in stretta collaborazione col Dirigente, avrà il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano. In particolare, sarà sua cura collaborare con i

responsabili di corso, affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Inoltre, avrà cura di coordinare l'Ufficio di segreteria per l'acquisire delle schede di partecipazione al singolo corso e la predisposizione degli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.

Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare

Per ciascuna attività formativa:

- ✓ il responsabile del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- ✓ i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

IL CURRICOLO

"L'educazione è un percorso che permette alla persona di realizzarsi. Quindi in questo caso "educare" vuol dire "accompagnare la capacità di esercitare la libertà".

Gherardo Colombo

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Gabrieli" è il documento che delinea in tappe e scansioni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, passando per la scuola primaria, il processo di apprendimento dei bambini-alunni-studenti, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.



Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Le indicazioni via via offerte dalle istituzioni nazionali e sovranazionali che costituiscono punti di riferimento fondamentali sono state:

- ✓ Le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti).
- ✓ Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e il profilo dell'alunno in uscita da Primo ciclo di istruzione, riferimento per la Scheda Ministeriale per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado.
- ✓ Gli obiettivi formativi proposti dalla L.107/2015.
- ✓ Decreto legislativo n. 62/2017 concernente la certificazione delle competenze del primo ciclo.

UN CURRICOLO PER COMPETENZE

A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto è stato fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze.

Esso rappresenta:

- ✓ Uno strumento di ricerca flessibile che rende significativo l'apprendimento.
- ✓ L'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo fra i vari ordini di scuola.
- ✓ L'esigenza del superamento dei confini disciplinari.
- ✓ Un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali.

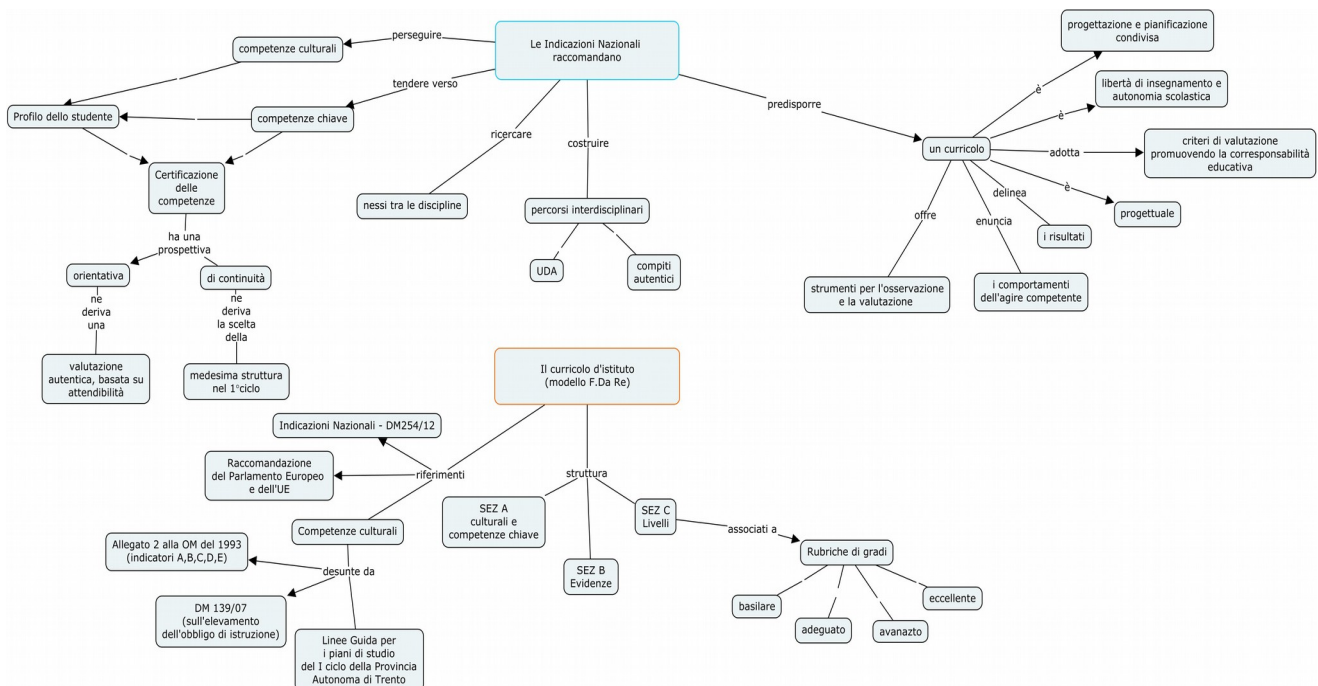
“La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola” (Giancarlo Cerini).

Alla base del concetto di *competenza* c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.

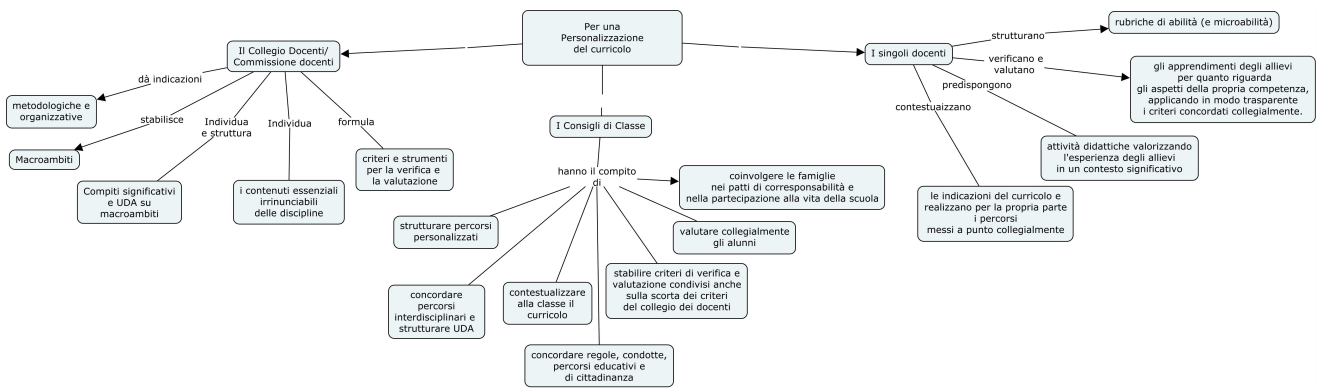
In questa ottica nelle nostre scuole avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività ...) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell'ambito della propria autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei *contenuti* presenti nelle Indicazioni Nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai nuclei fondanti delle discipline, ai contenuti irrinunciabili che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma COME le apprendono. Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (*i saperi*) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (*le abilità ad essi connessi*), ma è fondamentale sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo *sviluppo dei processi cognitivi*, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali.

LA PROGETTUALITA' DI ISTITUTO

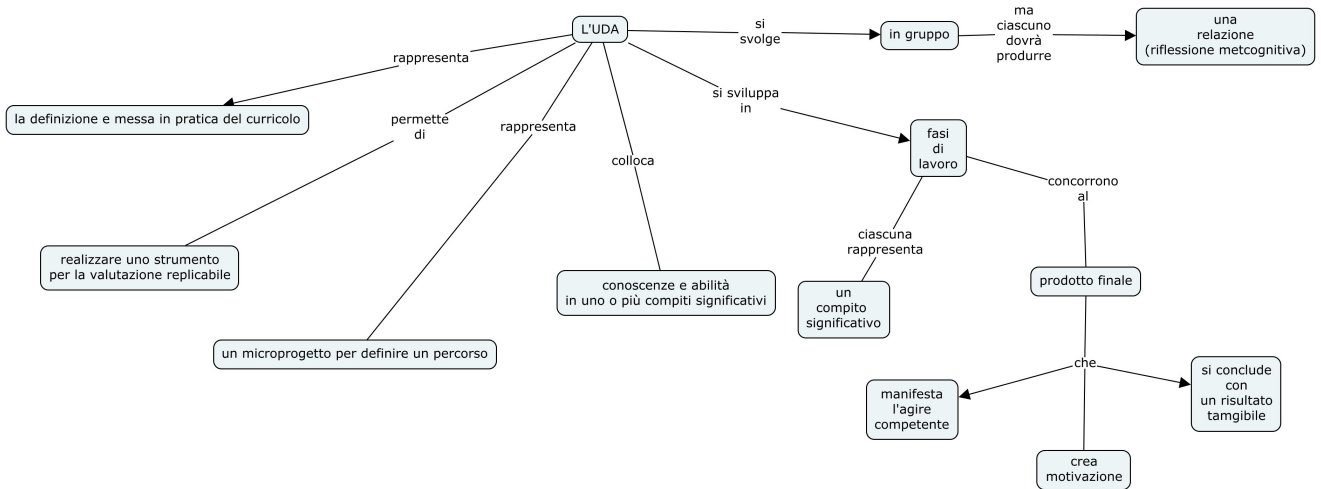
DALLE INDICAZIONI NAZIONALI AL CURRICOLO



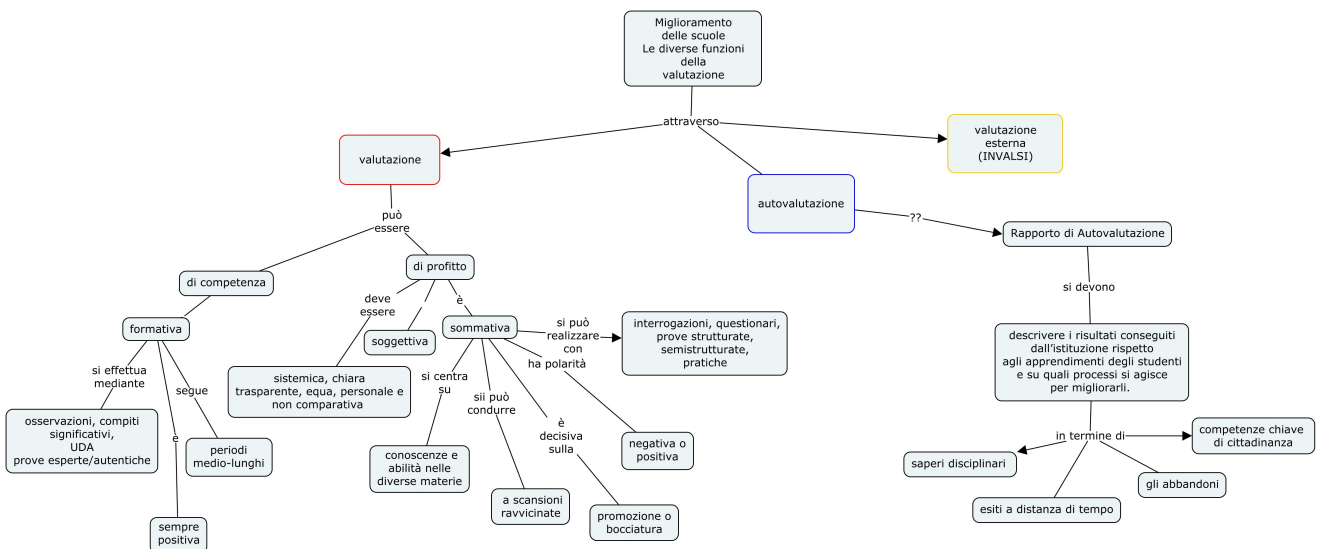
PERSONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO



CARATTERISTICHE DELLE UNITA' DI APPRENDIMENTO



VALUTAZIONE



SUDDIVISIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA

Disciplina	Ore
Italiano	7/9
Lingua inglese	1/3
Storia	2
Geografia	2
Matematica	6/8
Scienze	2
Musica	1/2
Arte e immagine	1/2
Educazione Fisica	1/2
Tecnologia	1
Religione Cattolica/Attività Alternative	2



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Disciplina	Tempo normale
Italiano storia e geografia	9
Approfondimento Lettere	1
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
II Lingua Comunitaria (Spagnolo/Francese)	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Religione Cattolica/Attività Alternative	1

Il Curricolo fin qui descritto è da considerarsi, così come avviene in tutti i processi in evoluzione, un testo che potrà essere soggetto nei prossimi mesi/anni a modifiche e integrazione a seconda della programmazione svolta dai docenti dell'Istituto.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

“L'arte è l'unica attività umana il cui fine è la trasmissione ad altri dei più eletti e migliori sentimenti a cui gli uomini abbiano saputo assurgere”

Lev Tolstoj

I progetti realizzati nelle scuole perseguono le finalità del Piano dell'Offerta Formativa e contribuiscono ad arricchire il Curricolo di Istituto affinché esso risponda in modo sempre più adeguato ai bisogni degli alunni relativi in particolare a questi ambiti: linguaggi multimediali- lingue comunitarie - approfondimento e recupero disciplinari. I progetti che caratterizzano l'istituto sono:

AREA: Accoglienza e Continuità

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	✓ Attivare azioni progettuali comuni tra gli ordini di scuola. ✓ Monitorare le azioni personalizzate nel passaggio tra ordini di scuola. ✓ Favorire un approccio graduale degli alunni all'inclusione.		

AREA: Lettorati e progetti di lingua straniera

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	✓ Avvicinare i bambini alla lingua inglese in modo ludico.	Sviluppo dell'abilità di conversazione con lettrice madrelingua, potenziamento del lessico di alcuni ambiti semantici e/o conoscenza di argomenti di cultura e civiltà della lingua straniera (inglese per primaria e secondaria).	

AREA: Gioco-Sport

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	✓ Sviluppare l'equilibrio psicofisico dell'alunno concorrendo allo sviluppo percettivo-motorio, logico-relazionale ed affettivo-sociale, nella costante e dinamica interazione tra i linguaggi del corpo e della mente.		

AREA: Ambiente (scienze, storia, geografia, tecnologia)

	Infanzia	Primaria e Secondaria
Finalità	✓ Sviluppare e approfondire l'interesse degli alunni per la natura, al fine di creare una mentalità ecologica. ✓ Educare ad un uso sostenibile del territorio attraverso comportamenti consapevoli. ✓ Far conoscere l'ambiente, la sua complessità e biodiversità.	

AREA: Musica

	Infanzia	Primaria e Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none">✓ Fornire agli alunni un'ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione;✓ Creare occasioni per sviluppare un senso di appartenenza alla collettività e favorire competenze sociali.	

AREA: Recupero e alfabetizzazione

	Infanzia	Primaria e Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none">✓ Predisporre un adeguato ambiente di apprendimento che permetta di attivare processi cognitivi volti all'acquisizione delle competenze del curricolo di istituto e adeguati alla sua realtà inclusiva oltre che curricolare.	

AREA: Informatica

	Infanzia	Primaria e Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none">✓ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.✓ Sviluppo delle abilità logiche per pianificare azioni, interventi e risolvere problemi (linguaggio computazionale).	

AREA: Formazione

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none">✓ Rappresentare un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane.✓ Creare condizioni favorevoli alle attività di confronto, di ricerca e sperimentazione.✓ Pianificare interventi formativi sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor interni o esterni.		

AREA: Solidarietà

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none">✓ Sviluppare ed approfondire l'interesse per attività di volontariato.✓ Sensibilizzare gli allievi e sviluppare conoscenze sui temi della solidarietà, della tolleranza, delle diverse culture e tradizioni, della disabilità attraverso la presentazione e l'intervento di organizzazioni che operano sul territorio;✓ Favorire la conoscenza del microcredito e di altre forme di economia equosolidale.		

AREA: Sicurezza

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none">✓ Conoscenza delle misure di sicurezza di base in caso di pericolo all'interno dell'edificio scolastico.✓ Acquisizione di competenze di autotutela e di soccorso.		

AREA: Educazione stradale

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none">✓ Creare negli alunni una nuova cultura della sicurezza stradale, formando "nuovi utenti della strada" responsabili anche nelle scelte di una mobilità sicura e sostenibile, con ricadute benefiche sull'ambiente e sulla salute.		

AREA: Cittadinanza e Costituzione

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	<ul style="list-style-type: none">✓ Educare ai diritti umani per l'acquisizione dei concetti di comunità per favorire la partecipazione, la solidarietà agita e la formazione del cittadino.✓ Educare al valore della memoria storica per promuovere un senso di responsabilità, legalità e democrazia.		

AREA: Orientamento

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità			<ul style="list-style-type: none">✓ Accompagnare alunni e famiglie nella scelta del percorso di studi più adeguato guidandoli nel passaggio.✓ Offrire informazioni sui sistemi di istruzione secondaria di II grado, formazione professionale, apprendistato.✓ Far conoscere le strutture locali che possano sostenere e offrire servizi e informazioni.✓ Sviluppare e consolidare la conoscenza di sé, dei propri interessi, attitudini e la capacità di progettare predisponendo e revisionando la modulistica.✓ Diffondere tutte le informazioni trasmesse dagli Istituti Superiori alle famiglie e agli studenti.✓ Valutare e migliorare la corrispondenza tra Consiglio Orientativo e nuova iscrizione✓ Rendere più efficaci gli interventi in classe incentivando la formazione professionale dei docenti sull'argomento.

AREA: Memoria storica

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Finalità	✓ Riflettere sugli eventi più significativi della storia europea e mondiale. ✓ Educare al valore della memoria storica, anche attraverso gli accadimenti della storia locale e del proprio territorio, per promuovere un senso di responsabilità e di consapevolezza.		

L'istituto, inoltre, in linea con il **Piano Nazionale Scuola Digitale** (Decreto MIUR n. 851 del 27 ottobre 2015) che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana, ha anche promosso una serie di azioni per l'implementazione delle nuove tecnologie:

- ✓ miglioramento dotazioni hardware e software di tutti i plessi;
- ✓ attività inerenti il PSDN ed inserite nel curriculum di istituto che promuovano un significativo miglioramento in termini di innovazione della didattica;
- ✓ formazione degli insegnanti.

L'istituto ha anche aderito al progetto di potenziamento **Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Fase I e Fase II.**

FASE I

Nello specifico il progetto prevede la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati, finalizzate ad un progressivo sviluppo della "net-scuola", offrendo, ai plessi dell'Istituto l'opportunità di:

- ✓ Trasformare aree e ambienti didattici in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN/WLAN.
- ✓ Portare la connettività senza fili in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali.
- ✓ Permettere agli studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe.

FASE II

Il progetto prevede la realizzazione di:

- ✓ Spazi alternativi per l'apprendimento.
- ✓ Laboratori mobili.
- ✓ Aule aumentate di tecnologia.
- ✓ Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola.

All'inizio di ciascun anno scolastico il Collegio docenti, nell'ambito della consueta attività di programmazione, organizza e definisce in modo dettagliato tutti i progetti e le iniziative per l'anno scolastico in corso.

La scuola offre importanti opportunità formative e amplia la proposta educativa anche con uscite e visite di istruzione.

L'istituto fa parte anche di alcune reti di scuole del territorio che mettono insieme le proprie forze con il fine di perseguire obiettivi di miglioramento dell'offerta formativa e di crescita professionale. In particolare:

- ✓ Rete SISCOVE per l'area della sicurezza.
- ✓ Rete scuole ad Indirizzo Musicale.
- ✓ Rete per l'Orientamento.
- ✓ Rete RISM per l'intercultura.
- ✓ Rete Centro Territoriale per l'Integrazione.

Il territorio offre inoltre diverse risorse e opportunità ad ampio raggio a cui i docenti dell'istituto attingono per ampliare l'offerta formativa:

- ✓ Biblioteca comunale.
- ✓ Associazioni sportive di consolidata esperienza operanti nel territorio.
- ✓ Associazioni o ONLUS gruppi di volontariato (AVIS, Piccolo Principe...).
- ✓ Associazioni musicali.
- ✓ Corpo della Polizia Municipale.
- ✓ Facoltà di Scienze della formazione dell'università di Padova.
- ✓ Conservatorio musicale di Venezia e Castelfranco Veneto (TV).



PROGETTI DI ISTITUTO
Triennali

DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE: PREVENZIONE CYCERBULLISMO – SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA
OBIETTIVI	Favorire il benessere psicofisico degli alunni e delle alunne, fornire un supporto psicologico nelle situazioni di difficoltà, a sviluppare abilità di vita di tipo emotivo (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress), relazionali (empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci), cognitiva (risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività).
IL PROGETTO IN SINTESI	Attività svolte in orario scolastico con la collaborazione in collaborazione con il SEPS/SISP e di psicologi-psicoterapeuti, differenziate secondo gli ordini di scuola, con l'intero gruppo classe o in qualche caso con piccoli gruppi di alunni. In alcuni casi sono previsti anche interventi di formazione per gli insegnanti in orario extrascolastico. Sono previsti incontri di restituzione (in itinere e finali) con gli insegnanti per la valutazione delle singole attività.
DENOMINAZIONE PROGETTO	SCUOL@SSIEME
OBIETTIVI	In questo momento storico nel quale le amministrazioni locali patiscono gravi riduzioni di bilancio da investire nella manutenzione degli edifici scolastici, Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la partecipazione responsabile ed attiva dei genitori alla vita scolastica dei propri figli, stimolando il senso di appartenenza e la responsabilità nei confronti del bene comune rappresentato dagli spazi e dagli arredi delle scuole dell'istituto. Favorire lo sviluppo della collaborazione e della cooperazione permetterà anche alle figure di riferimento affettivo degli allievi (genitori, nonni etc..) di poter offrire le proprie competenze artistico-educative ai docenti che ne sentissero il bisogno per la realizzazione di progetti e laboratori specifici.
IL PROGETTO IN SINTESI	I genitori, in modo del tutto volontario, attraverso il progetto avranno la possibilità di individuare, organizzare e realizzare interventi di piccola manutenzione e cura degli spazi scolastici interni ed esterni delle scuole appartenenti all'Istituto e potranno inoltre offrire le proprie competenze nei casi in cui i docenti le riterranno utili e arricchenti per la realizzazione di specifici progetti e laboratori.
DENOMINAZIONE PROGETTO	LETTORATO DI LINGUA INGLESE Scuola Primaria
OBIETTIVI	Le insegnanti intendono perseguire questi obiettivi per le classi 1 [^] ,2 [^] ,3 [^] : <ul style="list-style-type: none"> • gli alunni saranno in grado di cantare delle filastrocche in lingua inglese, mimarle ed impararle a memoria; • impareranno tante parole in inglese e memorizzeranno bene i colori, i numeri, le parti del corpo, le parole della famiglia, le stanze della casa e gli oggetti della casa. Le metodologie utilizzate saranno: brevi canzoncine, <i>flashcards</i> , disegni richiesti agli alunni rispetto ad un argomento e colorati utilizzando le consegne in inglese.

	<p>La finalità che ci si prefigge è quella di introdurre e rinforzare il desiderio dello studio della lingua straniera (inglese).</p> <p>Obiettivi per le classi 4[^] e 5[^]:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli alunni rinforzeranno il sapere già appreso e acquisiranno nuove forme di grammatica della lingua inglese; • gli alunni potranno avvalersi di conversazioni in lingua inglese con la madrelingua; • elaboreranno brevi testi con le conoscenze apprese; • leggeranno brevi testi comprendendone il significato. Si attueranno delle metodologie di gruppo per aiutare i bambini ad esprimersi fra loro; si utilizzeranno flashcards, canzoncine in lingua inglese, brevi testi in lingua inglese. <p>Le finalità che ci si prefigge sono: desiderio di acquisire maggior padronanza della lingua studiata con la possibilità di avere “amici di penna” o meglio “amici di email” quindi utilizzando la comunicazione digitale, strumento che gli alunni di quest’era hanno in predilezione. Tutto ciò con la supervisione dell’alunno (genitori)”.</p>
IL PROGETTO IN SINTESI	Interventi di approfondimento in madrelingua per consolidare/potenziare le abilità in lingua inglese.
DENOMINAZIONE PROGETTO	LETTORATO DI LINGUA INGLESE Scuola Secondaria
OBIETTIVO	<p>Obiettivo Generale: miglioramento delle competenze linguistiche in lingua straniera (inglese).</p> <p>Obiettivi specifici: miglioramento delle capacità audio-orali degli studenti; Confronto diretto con un madrelingua in modo da elicitarne la curiosità degli studenti rispetto a realtà culturali diverse.</p>
IL PROGETTO IN SINTESI	Verranno svolte alcune lezioni/anno di inglese per classe, con cadenza mensile in orario curricolare, tenute da un insegnante madrelingua in presenza con l’insegnante curricolare. Saranno coinvolti tutti gli alunni delle classi (Sede e Scaltenigo).
DENOMINAZIONE PROGETTO	SPORT Scuola Primaria
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. • Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco e di sport. • Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri. • Comprendere all’interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l’importanza di rispettarle. • Avvicinare gli alunni ai vari sport in modo giocoso. • Riuscire ad ascoltare consegne dai vari esperti cogliendo terminologie e tecniche differenti di lavoro. • Sviluppare la capacità di collaborare in squadra e portare a termine gli obiettivi.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di scuola primaria prevede l’intervento di esperti di alcune discipline sportive che collaboreranno con le insegnanti di educazione motoria al raggiungimento delle seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’acquisizione degli schemi motori di base e il loro corretto utilizzo;

	<ul style="list-style-type: none"> • la partecipazione ad attività di gioco e di sport con il rispetto delle regole; • conoscere e sperimentare la potenzialità comunicativa ed espressiva del corpo.
DENOMINAZIONE PROGETTO	PRATICA SPORTIVA Scuola Secondaria
OBIETTIVI	Educazione allo Sport. Sensibilizzare gli alunni alla corretta pratica sportiva, avvicinandoli alle specifiche discipline con approfondimenti dei concetti appresi a lezione.
IL PROGETTO IN SINTESI	Lezioni pratiche in palestra.
DENOMINAZIONE PROGETTO	MUSICA e PRESENTAZIONE FLAUTO/VIOLINO Scuola Primaria
OBIETTIVI	Educare all'ascolto Educare al movimento ritmico Educare al canto. Conoscere gli strumenti flauto e violino agli alunni di Quinta.
IL PROGETTO IN SINTESI	Lezioni di canto in tutte le classi quinte con un esperto esterno. Concerto finale con l'Orchestra dell'Istituto. Intervento dei Docenti con una piccola lezione dimostrativa sugli strumenti flauto e violino.
DENOMINAZIONE PROGETTO	ORIENTAMENTO Scuola Secondaria
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire proposte culturali e occasioni formative ed orientanti. • Fare emergere attitudini ed interessi. • Accompagnare gli alunni e le famiglie nella scelta del percorso secondario di secondo grado. • Offrire informazioni sui sistemi di istruzione secondaria, sulla formazione professionale e sul sistema duale. • Far conoscere le strutture locali che possono sostenere ed offrire servizi ed informazioni. • Offrire consulenza specializzata nel momento della scelta.
IL PROGETTO IN SINTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione di un fascicolo informativo ed orientativo per le classi seconde e terze. • Organizzazione di tre incontri per ogni classe seconda con un esperto in Psicologia dell'Orientamento. • Organizzazione di Laboratori Orientativi nel nostro Istituto. • Partecipazione al concorso "Conoscere l'artigianato". • Partecipazione alle riunioni con i colleghi degli Istituti superiori di Dolo e Mirano. • Organizzazione di un incontro per i genitori delle classi seconde con un esperto in Psicologia dell'Orientamento. • Incontro informativo con Informagiovani del Miranese per genitori e alunni.
DENOMINAZIONE PROGETTO	GIOVANI ALL'OPERA Scuola Secondaria
OBIETTIVO	Conoscenza opera.

IL PROGETTO IN SINTESI	Partecipazione alla rappresentazione preceduta da un incontro formativo sull'opera.
DENOMINAZIONE PROGETTO	SUONANDO CONVERSO Scuola Secondaria
OBIETTIVO	Diffusione della cultura musicale e delle esperienze nella musica Educare all' ascolto, conoscere la Cultura musicale
IL PROGETTO IN SINTESI	Realizzazione di quattro serate di musica e conversazioni sulla musica tenute da artisti locali o docenti dei corsi ad indirizzo musicale.
DENOMINAZIONE PROGETTO	POTENZIAMENTO ORCHESTRA Scuola Secondaria
OBIETTIVO	Partecipare ad Eventi Musicali nel nostro Istituto e in tutte le occasioni che si presentano durante l'anno scolastico. Educare alla Cultura Musicale, sviluppare un senso critico artistico, educare all' ascolto.
IL PROGETTO IN SINTESI	Potenziamento Orchestrale in occasione di vari eventi culturali-musicali: Concerto di Natale; Partecipazione a commemorazioni in ambito cittadino; Giornata della Musica; Concerto di fine anno scolastico.
DENOMINAZIONE PROGETTO	LA BANDA A SCUOLA Scuola Secondaria
OBIETTIVO	Educare all'ascolto, conoscere gli strumenti della Banda Cittadina
IL PROGETTO IN SINTESI	Una Lezione concerto nelle due sedi con la possibilità di provare gli strumenti e di avere poi due lezioni gratuite di uno strumento a scelta.
DENOMINAZIONE PROGETTO	RECUPERO/POTENZIAMENTO Scuola Secondaria
OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare una progettazione didattica trasversale per competenze anche attraverso la definizione condivisa del curricolo d'istituto; • Favorire la graduale diffusione della progettazione e valutazione per competenze; • Come suggeriscono le Indicazioni Nazionali (<i>ambiente di apprendimento</i>), l'attività si propone di valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni anche in contesti extrascolastici; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità; favorire l'esplorazione e la scoperta; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.
IL PROGETTO IN SINTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Si prevede di attivare dei laboratori interdisciplinari che coinvolgeranno gruppi misti di studenti per classi parallele in orario curricolare. • Tutti gli insegnanti saranno coinvolti direttamente nell'azione di recupero e potenziamento, così da monitorare l'impegno dei ragazzi e tenerne conto in sede di scrutinio; si dà così inizio ad un modo di lavorare collaborativo, trasversale e laboratoriale per ragazzi e docenti; tutte le discipline saranno direttamente coinvolte. • L'attività sopra descritta, potrà essere utilizzata in futuro per collocare un UDA volta all'azione di potenziamento condivisa. • Auspicabile, altresì, prevedere un incontro interdipartimentale così da concludere l'esperienza tra colleghi al fine di operare confronti, considerazioni, valutazioni interne ecc.

DENOMINAZIONE PROGETTO	ARTICOLO 9 - ALFABETIZZAZIONE Tutti gli ordini di Scuola
OBIETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel nuovo ambiente scolastico, promuovendo e realizzando condizioni favorevoli per un processo di apprendimento. • Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi, favorendo la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia.
IL PROGETTO IN SINTESI	Percorsi laboratoriali di alfabetizzazione da svolgere durante le ore di attività curricolare.
DENOMINAZIONE PROGETTO	CONTINUITA' E ACCOGLIENZA Tutti gli ordini di Scuola
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere attività e sviluppare lo spirito di collaborazione tra docenti di diversi ordini di scuola. • Valorizzare il percorso educativo-didattico degli alunni, comunicando ai docenti le informazioni relative a ciascun alunno delle future classi prime. • Favorire l'apprendimento collaborativo tra gli alunni della scuola. • Realizzare attività didattiche con modalità laboratoriale. • Promuovere l'inclusione degli alunni nel nuovo ordine di scuola. • Predisporre strumenti utili all'osservazione degli alunni, al fine di formare gruppi-classe bilanciati • Informare i genitori degli alunni sulle caratteristiche e sulla proposte della scuola secondaria di primo grado. • Conoscere persone, spazi, ambienti, strumenti e materiali della scuola. Sostenere il processo di conoscenza reciproca e di socializzazione tra gli alunni delle classi. • Coinvolgere i genitori degli alunni nel passaggio al nuovo ordine di scuola, attraverso colloqui con i docenti delle classi prime all'inizio dell'anno scolastico. • Condividere il Patto di corresponsabilità educativa con alunni e famiglie.
IL PROGETTO IN SINTESI	<p>Il progetto trova la propria motivazione nel bisogno di porre al centro dell'azione educativa lo studente, prendendo in considerazione "l'originalità del suo percorso individuale, [...] la sua articolata identità, le sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione" (Indicazioni nazionali 2012).</p> <p>Il progetto si occupa, dunque, di promuovere tutte le azioni necessarie a favorire la valorizzazione del percorso formativo dell'alunno e accompagnare lo studente nel passaggio al nuovo ordine di scuola.</p> <p>In particolare, il progetto prevede momenti di raccordo organizzativo e didattico tra i vari ordini di scuola.</p>

L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

*“Lo scopo dell’educazione è quello di trasformare gli specchi in finestre”
Sidney J. Harris*

Le impostazioni metodologiche di fondo che guidano l’azione didattica sono:

- ✓ **Valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni:** al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati.
- ✓ **Incoraggiare l’apprendimento collaborativo:** sia all’interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.
- ✓ **Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze:** tenere conto delle diversità legate alle differenze nelle modalità di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi; dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità.
- ✓ **Favorire l’esplorazione e la ricerca:** sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale.
- ✓ **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere:** porre l’alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare il proprio metodo di studio.
- ✓ **Realizzare percorsi in forma di laboratorio:** favorire l’operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.
- ✓ **Promuovere apprendimenti significativi:** in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all’esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l’attualità, l’integrazione tra teoria e prassi, l’utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l’esplorazione e rinforzano la motivazione.

Per rispondere alle specifiche esigenze di individualizzazione e personalizzazione dell’insegnamento, in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di I grado, vengono attuati interventi per piccoli gruppi o nei confronti di singoli alunni secondo quanto già esplicitato nella sezione relativa ai Bisogni Educativi Speciali.

MODALITA’ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

*“Imparare è un’esperienza: tutto il resto è informazione.”
Albert Einstein*

Come espresso nelle vigenti Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia, del primo ciclo d’istruzione “agli insegnanti competono la responsabilità della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo”. La valutazione precede, accompagna, segue e regola i processi

di insegnamento/apprendimento in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative; collega i diversi aspetti dell'attività didattica che prevedono l'azione collegiale e corresponsabile dei docenti nella progettualità educativa, nella programmazione e nella verifica. La valutazione diviene, così, formativa perché dedica un'attenzione complessiva ai diversi aspetti della personalità degli alunni in relazione all'esperienza scolastica ed è di stimolo al miglioramento continuo.

Che cosa si valuta

- ✓ L'apprendimento.
- ✓ I progressi.
- ✓ Le conoscenze e abilità.
- ✓ Le competenze.
- ✓ La partecipazione e l'impegno.
- ✓ La maturazione della personalità, l'evoluzione delle attitudini e l'acquisizione di autonomia e di competenze, in relazione alla situazione di partenza.

Come si valuta

Nella valutazione finale si tengono presenti i seguenti fattori:

- ✓ Livello di partenza
- ✓ Impegno personale
- ✓ Capacità, interessi ed attitudini individuali
- ✓ Progresso/evoluzione delle capacità individuali rilevati attraverso i dati forniti dalle osservazioni sistematiche delle varie discipline.

La valutazione è un momento formativo fondamentale dell'itinerario pedagogico/didattico, ha un valenza diagnostica, una funzione formativa e un'espressione sommativa.

- ✓ DIAGNOSTICA, in quanto analizza e descrive il processo di apprendimento attraverso la raccolta di informazioni attendibili sul modo con il quale l'alunno procede nel suo itinerario scolastico;
- ✓ FORMATIVA, in quanto i dati conoscitivi emersi dalle procedure valutative consentono la conferma o la modifica dell'itinerario formativo da percorrere successivamente, l'avvio dell'alunno all'autovalutazione e ad una maggiore consapevolezza di sé;
- ✓ SOMMATIVA relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico.



La valutazione può differenziarsi, in parte o del tutto, relativamente ad alunni in situazione di disabilità, DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), BES così come stabilito dalla normativa vigente.

I docenti provvederanno:

- ✓ Alla raccolta sistematica e continua delle informazioni.
- ✓ Alla documentazione dell'attività didattica.
- ✓ All'accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi e ai contenuti delle programmazioni, così come vengono contestualizzati ed adattati alle classi con la progettazione didattica.
- ✓ Alla comunicazione ai soggetti interessati (alunni, famiglie, altri ordini scolastici).
- ✓ Alla compilazione dei documenti di valutazione.

La comunicazione alle famiglie, in particolare, risulta di fondamentale importanza in quanto promuove la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

- ✓ Le **modalità e gli strumenti** operativi adottati differiscono nella scuola dell'Infanzia rispetto alla scuola primaria e secondaria: nel primo caso si tratta di strumenti valutativi che fanno riferimento soprattutto all'osservazione qualitativa e sistematica dei comportamenti, nel secondo si prevedono anche prove di verifica degli apprendimenti.
- ✓ **Registro dell'insegnante e scheda dell'alunno** sono gli strumenti su cui l'insegnante annota ogni utile informazione. Le schede di valutazione, su decisione del Collegio dei Docenti, vengono consegnate ai genitori con cadenza quadrimestrale.

VALUTAZIONE INTERNA GRUPPO DI LAVORO PROVE COMUNI (GLPC)

- ✓ Elaborazione di criteri omogenei di valutazione per permettere una misurazione oggettiva e confrontabile degli esiti degli studenti, predisponendo nella scuola primaria e secondaria prove comuni per classi parallele.
- ✓ Individuare debolezze e criticità per attivare azioni mirate all'interno delle proposte di formazione-ricerca e con il supporto di équipe esterne.

VALUTAZIONE ESTERNA

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

- ✓ Rivelare e misurare attraverso L'Istituto Nazionale di Valutazione (INVALSI) annualmente gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali.
- ✓ Monitorare i dati di restituzione delle prove invalsi per facilitare azioni di miglioramento.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Con riferimento a quanto previsto a conclusione dell'obbligo di istruzione ed in continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado, la certificazione pone attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo. In particolare rappresenta:

per gli alunni e le loro famiglie

- ✓ Un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza.
- ✓ Una descrizione degli esiti del percorso formativo.
- ✓ Un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate.

per le Istituzioni scolastiche che certificano

- ✓ La formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi.
- ✓ Una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa.

Pertanto nella redazione del documento sono assunti quali principi di riferimento:

- ✓ *La prospettiva orientativa*
- ✓ *La prospettiva di continuità*

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sottolinea che il voto che compare nei documenti di valutazione non è il semplice risultato della media matematica dei voti conseguiti durante l'anno, alla sua formulazione concorre la considerazione di tutti gli elementi sopra indicati.

Al fine di ottenere omogeneità nella valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola primaria e secondaria di I grado e di avviare gli alunni e i genitori alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi sono state predisposte:

- ✓ Una griglia dei descrittori del significato del comportamento (una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria di I grado).
- ✓ Una griglia dei descrittori del significato dei voti (una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria di I grado).



SCUOLA PRIMARIA
Tabella dei descrittori del significato del comportamento

Si valutano:

- ✓ Rispetto dei doveri scolastici e delle regole/responsabilità.
- ✓ Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, dei materiali.
- ✓ Collaborazione con compagni e docenti.

Descrittori	Indicatori
Adesione consapevole alle regole che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Partecipazione attiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni, ai dibattiti; condivisione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi).	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Collaborazione con altri.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia).	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente, delle cose, dentro e fuori la scuola.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare

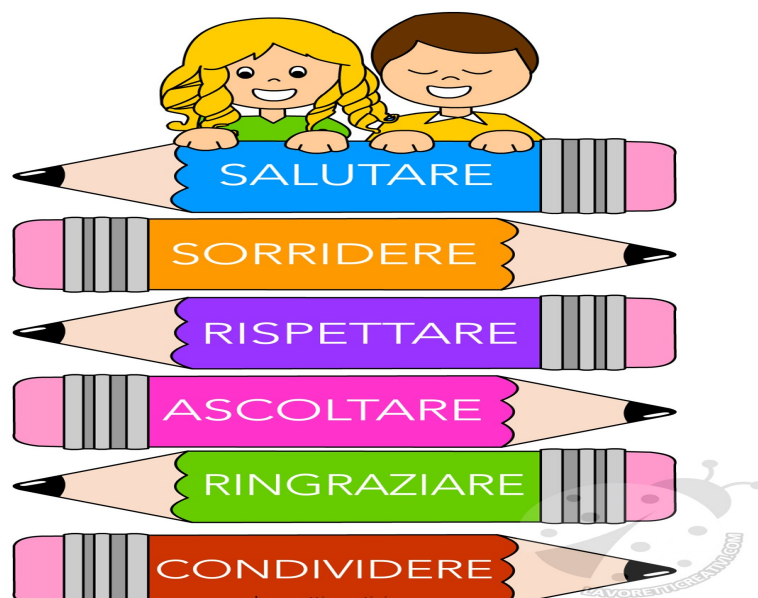


Tabella dei descrittori del significato dei voti

Voti	Profilo dell'alunno
10	Competenze ampie, abilità complete, applicazione sicura delle nozioni, capacità di rielaborazione e di organizzazione autonoma delle conoscenze.
9	Competenze complete, abilità corrette, applicazione sicura delle nozioni, spunti personali.
8	Competenze complete, abilità corrette, applicazione corretta delle nozioni, apporti personali apprezzabili.
7	Competenze pertinenti, abilità sostanzialmente corrette, applicazione adeguata delle nozioni, alcuni spunti personali.
6	Competenze essenziali, abilità minime, applicazione parziale delle nozioni e talvolta guidata.
5	Competenze parziali dei minimi contenuti, abilità incerte, inadeguata capacità di applicazione delle nozioni, necessità di lavoro guidato.



SCUOLA SECONDARIA

Tabella dei descrittori del significato del comportamento

Descrittori	Indicatori
Adesione consapevole alle regole che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Partecipazione attiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni, ai dibattiti; condivisione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi).	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Collaborazione con altri.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia).	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente, delle cose, dentro e fuori la scuola.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Assunzione dei compiti, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno di figlio; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, ricerche, giochi).	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare
Assunzione di compiti di responsabilità e cura all'interno della scuola e della comunità.	Non ancora adeguato Generalmente adeguato Sempre adeguato Esemplare

Il giudizio/voto finale non è determinato dal riconoscimento del comportamento dell'alunno/a di tutte le variabili presenti nel livello scelta della griglia, ma dall'individuazione di una chiara prevalenza.

Tabella dei descrittori del significato dei voti

Voto	Descrizione
10	L'alunno possiede competenze ampie, approfondite e abilità sicure. Sa organizzare il lavoro in modo autonomo e personale. Comunica ed interagisce con ottima padronanza di linguaggio.
9	L'alunno possiede competenze approfondite e abilità sicure. Sa organizzare il lavoro in modo autonomo e personale. Comunica ed interagisce con padronanza di linguaggio.
8	L'alunno possiede buone competenze e abilità quasi sempre sicure. Sa organizzare il lavoro in modo efficace. Comunica in modo corretto ed appropriato.
7	L'alunno possiede competenze fondamentali e abilità abbastanza sicure. Sa organizzare il lavoro in modo sufficientemente efficace. Comunica in modo generalmente appropriato.
6	L'alunno possiede competenze essenziali e abilità poco sicure. Il metodo di lavoro non è sempre efficace. Comunica in modo generalmente corretto.
5	L'alunno possiede competenze parziali e abilità non acquisite. Il metodo di lavoro è incerto. Comunica in modo poco corretto.
4	L'alunno possiede competenze frammentarie e non ha acquisito abilità. Il metodo di lavoro è confuso. Comunica in modo poco corretto e inadeguato.
Lode	L'alunno, oltre, ad aver raggiunto un eccellente livello di competenze in tutte le discipline, nel suo percorso scolastico ha evidenziato doti di collaborazione, responsabilità e un elevato grado di maturità personale.



L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

“L' operare senza regole è il più faticoso e difficile mestiere di questo mondo.”
Alessandro Manzoni

Struttura organizzativa dell'Istituto **Organigramma**

La struttura organizzativa dell'Istituto si sviluppa su un modello di *leadership* diffusa che cerca di favorire la collaborazione e la partecipazione attiva e consapevole di tutti i soggetti che operano nella scuola.

DIRIGENTE SCOLASTICO

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

RESPONSABILI DI PLESSO

- ✓ Leonardo da Vinci:
- ✓ Scaltenigo:
- ✓ Dante Alighieri:
- ✓ Giosuè Carducci (Scaltenigo):
- ✓ Alessandro Manzoni (Ballò):
- ✓ Silvio Pellico (Campocroce):
- ✓ Ermanno Wolf Ferrari:
- ✓ Egidio Meneghetti:

FUNZIONI STRUMENTALI

- ✓ Area 1: PTOF, Curricolo:
- ✓ Area 2: Formazione, Ricerca-Azione:
- ✓ Area 3: PdM, RAV, Invalsi, Valutazione, Autovalutazione:
- ✓ Area 4: Inclusione alunni BES:
- ✓ Area 5: Continuità:

REFERENTI

- ✓ Animatore digitale:
- ✓ Salute:
- ✓ Invalsi/Valutazione:
- ✓ Intercultura:
- ✓ DSA/ADHD:
- ✓ Attività sportive secondaria:
- ✓ Attività sportive primaria:

- ✓ Indirizzo musicale:
- ✓ Orientamento:
- ✓ Bullismo e Cyberbullismo:
- ✓ Biblioteca: Sede Secondaria; Scaltenigo Secondaria; Scaltenigo Primaria; Campocroce Primaria; Ballò Primaria; Dante Alighieri Primaria; Ermanno Wolf Ferrari Infanzia.
- ✓ Team per l’Innovazione digitale:
- ✓ Continuità:
- ✓ Orario scuola secondaria:
- ✓ Segretaria verbalizzante delle riunioni collegiali:

RETI DI SCOPO

- ✓ SE.SCU.VE.:
- ✓ ISTITUTI AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA PROVINCIA DI VENEZIA:
- ✓ RISM:
- ✓ AMBITO 18 FORMAZIONE:
- ✓ ORIENTAMENTO:

TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI

	Neo Immessi in ruolo	Tutor	Plesso
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			

ASPP

- ✓ Leonardo da Vinci:
- ✓ Scaltenigo:
- ✓ Dante Alighieri:
- ✓ Giosuè Carducci (Scaltenigo):
- ✓ Alessandro Manzoni (Ballò):
- ✓ Silvio Pellico (Campocroce):
- ✓ Ermanno Wolf Ferrari:
- ✓ Egidio Meneghetti:

COORDINATORI E SEGRETARI DELLA SCUOLA SECONDARIA

Classi	Coordinatori	Segretari	Vicesegretari
I A			
II A			
III A			
I B			
II B			
III B			
I C			
III C			
I D			
II D			
III D			
I F			
II F			
III F			
I G			
II G			
III G			

Nucleo interno di Valutazione (NIV)

Funzione Strumentale Area 1	
Funzione Strumentale Area 3	
1° Collaboratore del Dirigente scolastico	
Collaboratrice scolastica	
Componente genitori	
Presidente del Consiglio d'Istituto	
RSPP	
RSU	

Gruppo di Lavoro per l'inclusione

Funzione Strumentale Inclusione BES	
Docente Infanzia	
Docente Primaria	
Docente Secondaria	
Referente DSA /ADHD Infanzia	
Referente DSA /ADHD Primaria	
Referente DSA /ADHD Secondaria	
Personale ATA	

Componente genitori	
Comune di Mirano (OO. SS)	
Associazioni	
Equipe psicopedagogica AULSS	

Comitato per la valutazione dei docenti	
Componente docenti	
Componente genitori	
Componente esterno	

Organo di Garanzia	
Componente docente	
Componente docente	
Supplente componente docente	
Supplente componente docente	
Componente genitori	
Componente genitori	
Supplente componente genitori	
Supplente componente genitori	

Commissione elettorale	
Componente docente	
Componente docente	
Componente genitore	
Componente genitore	
Personale ATA	

All'interno dell'istituzione scolastica i docenti operano per:

Dipartimenti disciplinari: articolazioni del Collegio dei docenti (italiano, storia, geografia, matematica, scienze, lingue straniere, arte e immagine, musica, tecnologia, educazione fisica, religione) coordinati da uno o più docenti con le seguenti funzioni:

- ✓ Analizzare le competenze disciplinari richieste dal curricolo per sviluppare le progettazioni annuali.
- ✓ Individuare le migliori prassi didattiche per il conseguimento degli obiettivi previsti.
- ✓ Concordare prove di verifica e modalità di valutazione comuni e congruenti.
- ✓ Individuare strategie di recupero e potenziamento per differenziare i percorsi degli alunni.

Consigli di intersezione/interclasse/classe con le seguenti funzioni:

- ✓ Tradurre le indicazioni dei Dipartimenti disciplinari nel proprio specifico contesto per elaborare le programmazioni annuali.

Classi parallele: gruppi di lavoro nella scuola primaria con le seguenti funzioni:

- ✓ Confrontare la progettazione curricolare ed extracurricolare.
- ✓ Confrontare esperienze didattiche e metodologie di lavoro.
- ✓ Monitorare le azioni intraprese e strutturare verifiche comuni.



SCUOLA E FAMIGLIA

- ✓ La famiglia stipula con la scuola un patto formativo, condividendone le finalità e le scelte educative in un ampio disegno di collaborazione fattiva nel rispetto dei diversi ruoli e competenze. In particolare:

La scuola si impegna a:

- ✓ Instaurare con il genitore un dialogo costruttivo.
- ✓ Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, fondato sull'accoglienza, sull'ascolto, sul dialogo, sul confronto, sulla fiducia reciproca, sulla condivisione dei valori.
- ✓ Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità.
- ✓ Promuovere il rispetto delle norme del regolamento d'Istituto (sicurezza, vigilanza sugli alunni, modalità d'ingresso e uscita, ritardi, giustificazioni, colloqui, comunicazioni, uso spazi scolastici).
- ✓ Elaborare curricoli formativi e didattici tesi al raggiungimento della maturazione dell'identità personale, della conquista dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze.
- ✓ Mantenere un costante e sistematico confronto con la famiglia, alla quale fornire le informazioni relative al percorso formativo e con la quale affrontare eventuali problematiche.

- ✓ Stimolare ciascun alunno/studente, aiutandolo nell'iniziare quel lungo percorso evolutivo di superamento dei punti di vista egocentrici e soggettivi, ponendo le basi cognitive, sociali ed emotive necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale.
- ✓ Seguire gli alunni e agli studenti nel loro lavoro e attivare strategie di recupero e rinforzo in caso di difficoltà.

La famiglia si impegna a:

- ✓ Condividere con la scuola il progetto educativo, avviando i propri figli alla conoscenza delle regole della convivenza civile, insegnando il rispetto degli altri e delle cose altrui.
- ✓ Riconoscere il docente e tutta la comunità educante come alleati nel perseguire la formazione dei propri figli e instaurare con essi un dialogo costruttivo anche nel caso di punti di vista divergenti.
- ✓ Tenersi aggiornati su impegni e scadenze.
- ✓ Collaborare alle iniziative scolastiche.
- ✓ Rispettare la libertà d'insegnamento dei docenti.
- ✓ Riconoscere il valore e l'importanza delle regole scolastiche.
- ✓ Garantire la regolarità della frequenza scolastica e giustificare le assenze.
- ✓ Comunicare tempestivamente alle insegnanti eventuali patologie del proprio figlio/a, che richiedono particolari attenzioni (allergie, crisi di vario genere, ecc.).
- ✓ Rispettare le norme del Regolamento interno (modalità d'ingresso/uscita, ritardi, giustificazioni, colloqui, comunicazioni, uso degli spazi scolastici).

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è regolata da due Organi Collegiali con i compiti assegnati dal DPR. 416/1974:

- ✓ Il Consiglio di Istituto
- ✓ Il Consiglio di Intersezione/Interclasse /Classe.

ma avviene anche attraverso altri momenti di incontro organizzati:

- ✓ Colloqui individuali insegnanti/genitori (scuola infanzia-primaria).
- ✓ Ricevimento individuale di un'ora settimanale per disciplina (scuola secondaria di I grado).
- ✓ Assemblee di sezione/classe.
- ✓ Assemblee per informazione alle famiglie sui risultati della valutazione (scuola primaria e secondaria di I grado).



Scuola Primaria

Classe di Concorso	Posti comuni	Posti di Sostegno
EEEE Insegnanti di Ruolo		
EEEE Insegnanti Supplenti		

Ore in Compresenza			
Plessi			
Dante Alighieri Mirano	Silvio Pellico Campocroce	Alessandro Manzoni Ballò	Scaltenigo

Potenziamento	
Potenziamento abilità linguistiche e matematiche	
Insegnanti su posto di potenziamento e frontale	



Scuola Secondaria I grado

Classi di concorso	Numero di Posti
A022 Lettere	
A028 Matematica e Scienze	
AA25 Francese	
AB25 Inglese	
AC25 Spagnolo	
A001 Arte e Immagine	
A060 Tecnologia	
A030 Musica	
A049 Educazione Fisica	
AB56 Chitarra	
AG56 Flauto	
AJ56 Pianoforte	
AM56 Violino	
ADMM Sostegno	

Potenziamento		
Campo di potenziamento	Classe di concorso	Utilizzo

Personale ATA

Tipologia di posto	Numero posti
Assistente amministrativo	
Collaboratore scolastico	



Fabbisogno formazione del personale

La legge 107/2015 prevede che la formazione del personale sia strutturale, permanente ed obbligatoria.

Le azioni di formazione previste per il prossimo triennio sono coerenti con il con gli esiti del RAV. In particolare saranno impegnate tutte le risorse finanziarie disponibili per i seguenti ambiti di formazione:

Personale docente

- ✓ Corsi di formazione sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008)
- ✓ Valutazione
- ✓ Metodologia e didattica disciplinare – programmazione per competenze
- ✓ Competenze digitali e tecnologie didattiche

Personale ATA

- ✓ Corsi di formazione sulla sicurezza
- ✓ Informatizzazione

All'inizio di ciascun anno scolastico, tramite riunioni e questionari, i saranno raccolte le esigenze formative del personale per adattare e ricalibrare il piano adottato dagli organi collegiali per il triennio. Tutte le iniziative programmate sono finalizzate a produrre un significativo miglioramento delle competenze professionali del personale docente con ricadute sul processo insegnamento-apprendimento e sugli esiti finali delle prestazioni degli alunni di tutti gli ordini di scuola e del personale ATA con ricadute sulla crescita professionale.

